LE COSTRUZIONI RELATIVE INFINITIVE IN ITALIANO E ROMENO

SILVIA MADINCEA-PAŞCU

1. La costruzione relativa infinitiva in romeno

La struttura sintattica formata dai verbi *a avea* o *a fi,* un pronome (aggettivo) o un avverbio relativo e un infinito senza il morfema specifico *a* è conosciuta, in romeno, col nome di costruzione relativa infinitiva[1]:

Şi pentru băiet ***n-ai de unde da****.* (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 242)
Cînd e minte, ***nu-i ce vinde****.* (*Ivi,* p. 279)

L'analisi delle costruzioni relative infinitive ha portato a due orientamenti maggiori: da una parte, si è parlato del valore non predicativo dell'infinito e della sua appartenenza ad un predicato verbale composto (GLR, 1963: 83), mentre, dall'altra parte, si è messo in rilievo il valore predicativo dell'infinito e, implicitamente, l'esistenza di una frase subordinata. (Diaconescu, 1967: 143-147; GLR, 2005: 491).

[1] V. Academia Română/Institutul de Lingvistică, *Gramatica limbii române* I, Ediţia a II-a revăzută şi adăugită, Bucureşti, Editura Academiei Republicii Populare Române, 1963, p. 83.

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

Sulla predicatività dell'infinito di queste costruzioni, ipotesi sostenuta anche da noi, si sono portati vari argomenti[2]:

a) l'infinito presenta le categorie grammaticali di persona e numero, prese dal verbo reggente (*N-am* ***cui spune*** – prima persona singolare, *N-are* ***cui spune*** – seconda persona singolare) o attraverso le forme atone del pronome (*N-am* ***ce-mi spăla*** – prima persona singolare, *N-am* ***ce-ţi spăla*** – seconda persona singolare);

b) l'infinito presenta le categorie grammaticali di diatesi (*N-are* ***cum spăla*** – attiva, *N-are* ***cum se spăla*** - riflessiva)

c) i relativi (pronominali o avverbiali) sono elementi introduttivi della frase subordinata con verbo all'infinito;

d) l'infinito presenta l'azione come processo;

e) la costruzione relativa infinitiva può avere soggetto proprio (*N-are* ***cine vorbi.***), fatto che indica l'esistenza di un predicato.

A partire da questi argomenti, possiamo affermare che le strutture relative infinitive siano, infatti, un tipo speciale di frasi subordinate relative, senza antecedente[3]:

---

[2] V. Corneliu Dimitriu, *Tratat de gramatică a limbii române. Morfologia,* Iaşi, Institutul European, 1999, p. 578-579; Ion Diaconescu, „Propoziţia relativă infinitivală", in: *Analele Universităţii Bucureşti,* XVI, 1967, p. 144-147.

[3] L'antecedente è l'elemento già apparso nell'enunciato. Per dettagli, v. Academia Română/Institutul de Lingvistică „Iorgu Iordan – Al. Rosetti", *Gramatica limbii române. II: Enunţul*, Bucureşti, Editura Academiei Române, 2005, p. 656-672.

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

> În ciuda apariţiei formei de infinitiv, o formă prepon-derent nepredicativă, interpretarea grupului relativ-infinitival este de tip *propoziţional,* constituind un tip special de propoziţie relativă fără antecedent. (GLR, 2005: 491)

L'infinito nelle costruzioni relative può avere due reggenti verbali:

a) *a avea,* usato tanto con valore personale quanto impersonale:

De ***n-aveţi ce mânca*** *acolo, poftim la noi să postim cu toţii.* (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 293)

N-are ce se întâmpla.

b) *a fi,* usato con valore impersonale:

Cînd e minte, ***nu-i ce vinde****.* (*Ivi,* p. 279)

Raramente, il verbo *a şti* può apparire nella costruzione relativa come reggente: ***Nu mai ştiau ce face.*** (cf. Diaconescu, 1967: 146)

Le costruzioni relative infinitive, sulla base della natura morfologica degli elementi relativi, si possono classificare in:

a) Costruzioni con l'infinito preceduto da un pronome relativo (*ce, cine, care*), con o senza preposizione. Il pronome compie, in queste strutture, le funzioni sintattiche di:

- soggetto:

Pe bunicul n-avea ***cine-l înştiinţa.*** (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 248)

- complemento oggetto diretto:

Gaittany tuşi decorativ, neavând ***ce răspunde.*** (Călinescu, *Scrinul negru,* p. 33)

- complemento di termine: *N-are* ***cui*** *da banii.*

- complemento preposizionale: *N-am* ***la care mă hotărî****.*

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

- complemento correlativo: *N-are **cu cine merge**.*

b) Costruzioni con l'infinito preceduto da un avverbio relativo (*unde, când, cum*) o dall'avverbio indefinito *încotro,* con o senza preposizione. Il relativo compie, in questo caso, funzioni circostanziali:

- di luogo:

*Şi pentru băiet n-ai **de unde da**.* (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 242)

*Atunci ceilalţi, nemaiavând **încotro şovăi**, diata rămase bine făcută.* (*Ivi,* p. 254)

- di tempo:

*Ş-apoi mai are **când vedea.*** (*Ivi,* p. 256)

- di modo:

*Mai rău n-are **cum fi.***

Le funzioni sintattiche compiute dal pronome o dall'avverbio relativo rappresentano funzioni sintattiche del secondo grado, al livello della costruzione infinitiva, della subordinata. (cf. Irimia, 2008: 310) Al livello della frase, invece, le costruzioni relative infinitive compiono le seguenti funzioni:

a) soggetto:

*Pe bunicul n-avea **cine-l înştiinţa.*** (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 248)

b) complemento oggetto diretto:

*N-avea **ce face.***

c) complemento di termine:

*N-are **cui lăsa casa.***

Preceduto da un elemento relativo, l'infinito appare, obbligatoriamente, senza il morfema specifico *a* (**N-are **ce a***

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

face.), tranne i casi in cui l'infinito si trovi prima del verbo reggente: ***A învăţa*** *n-am ce.*

Nel romeno parlato, si usano delle costruzioni relative, con l'infinito eliso, ma sottinteso dal contesto: *n-am cum, n-am încotro, n-ai pentru ce.* (cf. Diaconescu, 1977: 155).

La costruzione relativa infinitiva può essere dislocata soltanto dai clitici pronominali e avverbiali (*N-are cine* ***mă mai*** *agita.*; *N-am cu cine-****l*** *asemăna.; N-are când* ***te*** *căuta.)*. I componenti collegati sintatticamente al relativo fanno eccezione da questa regola: *N-are ce* ***carte*** *oferi.*

La costruzione relativa infinitiva è, spesso, concorsa dalla costruzione con il congiuntivo: *N-am* ***ce face****. – N-am* ***ce să fac.***

2. La costruzione relativa infinitiva in italiano

Conosciute sotto il nome di frasi relative all'infinito, specialmente, a causa della possibilità dell'infinito di costruire, in italiano, subordinate implicite, le costruzioni relative infinitive hanno valore modale (indicano il dovere o la possibilità). (cf. Salvi, Vanelli, 2004: 292-293)

Generalmente, l'antecedente[4] dipende da verbi quali: *avere, cercare, trovare.* In questo caso, l'infinito è preceduto da un pronome relativo (*cui, il/la/i/le quale,i*) o da un avverbio relativo (*dove*), con o senza preposizione:

Non abbiamo una macchina ***con cui andare*** *al lavoro.*
Cerchiamo una scuola ***alla quale offrire*** *questi libri.*
Non ho trovato un posto ***dove scrivere*** *i miei auguri.*

[4] Nel nostro caso, l'antecedente è un nome (*macchina, scuola, posto*) che precede una frase relativa e a cui si lega attraverso un pronome o un avverbio relativo.

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

Ci sono delle situazioni in cui la costruzione relativa non è preceduta da una preposizione, da un pronome o da un avverbio relativo, ma da un complementatore[5] (*da*):

*Abbiamo trovato una persona **da preparare** per la gara.*

Il soggetto delle frasi relative infinitive non è espresso, generalmente, esso è coreferente con il soggetto della reggente. Si possono individuare, invece, dei casi, in cui il soggetto della costruzione relativa è generico:

*In questi casi c'è una sola cosa **da fare**.*

Le frasi relative infinitive possono apparire anche senza antecedente, quando sono precedute dal pronome *chi* (per persone) o *che* (per cose) e da una preposizione:

*Non abbiamo **chi invitare**.*

*Non ho **con chi parlare** di queste cose.*

*Non ha **di che preoccuparsi**.*

Allo stesso modo, la costruzione relativa senza antecedente può essere preceduta dal complementatore *da:*

*Non trovo **da lavorare.***

Nella lingua parlata, si usano spesso frasi relative infinitive senza pronome relativo, benché esso appaia nello scritto:

*Abbiamo trovato una persona **da andarci** alla festa insieme.*

La costruzione relativa infinitiva viene concorsa dalla costruzione con il congiuntivo quando la frase non contiene una referenza specifica per il nome modificato[6] (per es. il nome *persona*):

---

[5] Il complementatore corrisponde alla congiunzione subordinatrice dalla gramamtica tradizionale. Nella grammatica generativa, il complementatore è introdotto durante le trasformazioni, per realizzare l'incorporazione di una frase indipendente nella struttura di un GN o un GV della frase matrice.

[6] Per dettagli, v. Cinque (2001: 466-470).

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

*Cerco una persona **a cui affidare** il mio gatto.*

*Cerco una persona **a cui loro possano affidare** il loro gatto.*

Quando la referenza è specifica (per es. *una certa persona*), la costruzione con l'infinito o con il congiuntivo è impossibile:

*Hanno trovato la persona **a cui possiate affidare** il vostro gatto/***a cui affidare** il loro gatto.*

*Ieri ho telefonato ad una persona **a cui affidare** il mio gatto/***a cui possiate affidare** il vostro gatto.*

3. Analisi contrastiva delle costruzioni relative infinitive in romeno e italiano

La struttura relativa infinitiva è ritrovata in entrambe le lingue; mentre in italiano, il nome di frase relativa infinitiva sottolinea il carattere proposizionale della costruzione, in romeno, questo aspetto è stato discusso a lungo (v. supra 1)

3.1. Similitudini

a) Come abbiamo già indicato, in ambedue le lingue, le costruzioni relative infinitive hanno carattere proposizionale: in romeno, si è dimostrato che l'infinito detenga le categorie grammaticali specifiche al verbo predicativo, mentre, in italiano, l'infinito è il predicato di una frase subordinata implicita.

b) Generalmente, il soggetto della costruzione relativa, senza antecedente, è lo stesso (coreferente) con quello della reggente:

***Tu** n-ai pe cine întreba.*

***Tu** non hai chi domandare.* („tu non hai" e „tu chiedi").

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

c) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, possono avere come reggente, in ambedue le lingue, il verbo *a avea - avere:*

*Nu are **pentru cine lupta**.*

*Non ha **per chi lottare**.*

d) Tanto in romeno, quanto in italiano, le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, sono precedute dai pronomi relativi *cine-chi,ce-che:*

*Pe bunicul n-avea **cine-l înştiinţa.*** (Creangă, *Amintiri din copilărie,* p. 248)

*Il nonno non c'era **chi annunciarlo.***

*Cînd e minte, nu-i **ce vinde**.* (*Ivi,* p. 279) – *Quando c'è la mente, non c'è **che vendere**.*

e) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, in entrambe le lingue, possono essere precedute o no dalla preposizione:

*N-are **cine face** aceste lucruri. - Non ha **chi fare** queste cose.*

*Nu am **cu cine vorbi**.*

*Non ho **con chi parlare.***

f) In ambedue le lingue, le strutture relative infinitive possono essere concorse dalle costruzioni con verbo al congiuntivo:

*Pe bunicul n-avea **cine-l înştiinţa.*** (*Ivi,* p. 248)

*Il nonno non c'era **chi annunciarlo.***

*Cerco una persona **a cui affidare** il mio gatto.*

*Cerco una persona **a cui loro possano affidare** il loro gatto.*

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

g) La costruzione relativa infinitiva, tanto in romeno, quanto in italiano, può compiere la funzione di soggetto e di complemento oggetto diretto:

*Nu are **cine vinde casa**.*
*Non ha **chi vendere la casa**.*
*Nu avem **pe cine întreba.***
*Non abbiamo **chi domandare**.*

3.2. Differenze

a) Le costruzioni relative infinitive sono frasi subordinate senza antecedente, in romeno: *N-am **pe cine trimite***. In italiano, esse possono apparire, sia con antecedente (*Non ho **una bicicletta con cui venire** da te*), sia senza antecedente (*Non ho **chi mandare***).

b) Le costruzioni relative infinitive, senza antecedente, in romeno, hanno come reggente i verbi: *a fi* e *a avea:*

*Nu-**i** ce mânca.*
*N-**am** ce vorbi.*

In italiano, le stesse costruzioni, con o senza antecedente, hanno come reggente i verbi: *avere, cercare* e *trovare:*

***Non abbiamo** degli amici per cui tornare.*
***Cerchiamo** delle persone con cui lavorare.*
***Ho travato** una ragione per cui studiare.*

c) Soltanto in italiano, la costruzione relativa infinitiva può compiere la funzione di complemento del nome, avendo un antecedente:

*Cerchiamo una scuola **alla quale offrire** questi libri.*

d) L'infinito delle costruzioni relative può essere eliso, nel romeno parlato: *n-am cum, n-am încotro, n-ai pentru ce.*

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

Dall'altra parte, nell'italiano parlato, si può elidere il pronome relativo: *Abbiamo trovato una persona **da andarci** alla festa insieme.*

Bibliografia sellettiva

Academia Română/Institutul de Lingvistică, *Gramatica limbii române,* vol. I, Ediţia a II-a revăzută şi adăugită, Bucureşti, Editura Academiei Republicii Populare Romîne, 1963.

Academia Română/Institutul de Lingvistică „Iorgu Iordan", *Gramatica limbii române.* I. *Cuvântul*, II. *Enunţul,* Bucureşti, Editura Academiei Române, Bucureşti, 2005.

Cinque, Guglielmo, *La costruzione relativa infinitiva*, in: Renzi, Lorenzo; Salvi, Giampaolo; Cardinaletti, Anna (a cura di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. I, *La frase. I sintagmi nominale e preposizionale*, Bologna, Il Mulino, 2001, p. 466-470.

Diaconescu, Ion, „Propoziţia relativă infinitivală", în: *Analele Universităţii Bucureşti*, XVI, 1967, p. 144-147.

Diaconescu, Ion, *Infinitivul în limba română,* Bucureşti, Editura Ştiinţifică şi Enciclopedică, 1977.

Dimitriu, Corneliu, *Tratat de gramatică a limbii române. Morfologia*, Iaşi, Institutul European, 1999.

Irimia, Dumitru, Gramatica limbii române, Iaşi, Editura Polirom, 2008.

Salvi, Giampaolo; Vanelli, Laura, *Nuova grammatica italiana,* Bologna, Il Mulino Manuali, 2004.

Fonti

Călinescu, George, *Scrinul negru*, Bucureşti, Editura pentru literatură, 1968.

Creangă, Ion, *Poveşti, povestiri, amintiri,* Bucureşti, Editura Unicart, 2008.

Creangă, Ion, *Novelle e ricordi d'infanzia,* Traduzione di Anna Colombo, Torino, UTET, 1982

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)

CONSTRUCŢIILE RELATIVE INFINITIVALE ÎN ITALIANĂ ŞI ROMÂNĂ

Rezumat

Construcţiile relative infinitivale se regăsesc atât în limba română, cât şi în italiană. Lucrarea şi-a propus relevarea asemănărilor între şi a deosebirilor dintre aceste construcţii, în cele două limbi, luând în discuţie aspecte precum: predicativitatea infinitivului din acestă structură, funcţiile sintactice îndeplinite, relativele pronominale sau adverbiale ce contribuie la formarea construcţiei, verbe care cer o relativă infinitivală, prezenţa sau absenţa unui antecedent etc.

BDD-A12927 © 2009 Editura Mirton; Editura Amphora
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.34 (2026-11-13 12:47:58 UTC)